

DAL 24 SETTEMBRE AL 23 OTTOBRE

Il secondo festival di musica sacra

La felice esperienza compiuta lo scorso anno col Festival di musica sacra nel Trentino-Alto Adige ha indotto i promotori a replicare la manifestazione, ponendola su basi ancora più vaste e più solide, col diretto intervento delle province autonome di Trento e di Bolzano e dei due Comuni capoluogo. Non è ancora l'organizzazione definitiva, a cui si giungerà — peraltro — abbastanza presto.

Per adesso, è un gruppo di cittadini che opera per delega di quegli enti locali, i quali hanno nominato propri rappresentanti nella speciale commissione presieduta dall'assessore comunale dott. Ferretti.

Si aggiunga — oltre a quelli delle due province e dei due Comuni — un sostanziale contributo dello Stato, che ha conferito alla manifestazione il più autorevole riconoscimento, consentendo in tal modo l'effettuazione della seconda edizione del Festival di musica sacra con una impostazione più ampia e di maggior respiro. Basti pensare che rispetto alle 19 esecuzioni dello scorso anno se ne avranno nel prossimo programma ben 44 in 33 centri diversi, e cioè 19 della provincia di Trento e 14 della provincia di Bolzano.

In un'apposita conferenza tenutasi ieri al Circolo della stampa, con l'intervento dei rappresentanti di tutti gli enti culturali e musicali, l'assessore Ferretti, il direttore artistico del festival, Andrea Mascagni, (presente il dott. Messner per l'assessore prof. Zelger) hanno puntualizzato gli aspetti della nuova iniziativa.

Il dott. Ferretti ha detto, fra l'altro, che si intende, col festival, portare a conoscenza di tutti la grande letteratura classica, romantica e moderna di musica sacra, con la prestazione di elementi locali musicalmente preparati ed avvalendosi del fatto che nella nostra regione operano per lunga tradizione eccellenti cori, prevalentemente nati e cresciuti nell'ambito del-

l'organizzazione ecclesiale, cori che normalmente eseguono musica polifonica sacra dei grandi autori classici e romantici (Bach, Haendel, Haydn, Mozart, von Beethoven, Cherubini, Schubert, Brahms, Bruckner, Dvorak, Perosi, Verdi, per nominarne alcuni dei maggiori). Inoltre, al fine di una ampia diffusione della letteratura di ispirazione sacra e spirituale di ogni tempo esercitano un ruolo di grande rilievo anche i numerosi organi antichi e moderni, di cui sono dotati tanti centri delle due province, e, naturalmente, la presenza attiva di un'orchestra sinfonica stabile del valore della «Haydn» e del noto e molto apprezzato complesso d'archi «Bonporti», compagini strumentali alle quali di recente si è aggiunto il gruppo di musica antica «Oswald von Wolkenstein».

A sua volta, il dott. Mascagni ha sottolineato che il festival serve anche a rendere più intimo l'accostamento fra popolazione e cultura musicale, essendo ormai accertato che la musica contribuisce sostanzialmente all'educazione e alla formazione del cittadino. Le province di Trento e di Bolzano posseggono una tradizione musicale che le pone in una posizione di preminenza rispetto alle altre regioni; tanto che in questa occasione si può far ricorso quasi completamente ad esecutori del luogo, specialmente nel settore del canto corale (ben 7 cori della regione collaboreranno alle manifestazioni).

Un altro aspetto veramente positivo consiste nella stretta collaborazione con le scuole di musica, come il Conservatorio di Bolzano e l'Istituto musicale pareggiato di Trento. Il dott. Mascagni ha anche rammentato la ricchezza di organi esistenti nella regione, che consentiranno esecuzioni veramente ragguardevoli (si svolgeranno prevalentemente nelle chiese) ed ha illustrato il programma, graduato secondo le possibilità dei vari centri. Esso comprende: Concerti sinfonico-vocali, Concerti corali, Musi-

ca antica, Organo e orchestra e Organo solo.

I centri in cui si svolgeranno le esecuzioni sono Trento e Bolzano, Ala, Pergine, Merano, Caldaro, Laives, Novacella (Bressanone), Rovereto Mezzocorona, Silandro, Castel Tesino, Pieve Tesino, Campo Lomaso, Brunico, Malé, Borgo, Collalbo, Selva Gardena, Predazzo, Cles, Nova Levante, Levico, Marcena di Rumo, Dobbiaco, Moena, Albiano, Vermiglio, Sanzeno, Riva di Vallarsa, Lana e Campo di Trens.

Oltre alla orchestra «Haydn», parteciperanno alle esecuzioni il coro «Lechner» e il coro del Conservatorio «Monteverdi», i «Minipolifonici» di Trento (vincitori del primo premio alla rassegna di Arezzo) il coro femminile «S. Cecilia» di Trento, ed altri ancora. Direttori dei concerti sinfonico-vocali saranno Ettore Graeis, Willi Seebacher, Guenther Neuhold e Thomas Ungar; e dei concerti corali: Camillo Moser, Nicola Conci, Willi Seebacher e Iris Niccolini, mentre i concerti di organo e orchestra saranno diretti ad Othmar Trenner. Eminentissimi artisti reggeranno le parti soliste.

Ma del programma in dettaglio ci occuperemo in seguito.

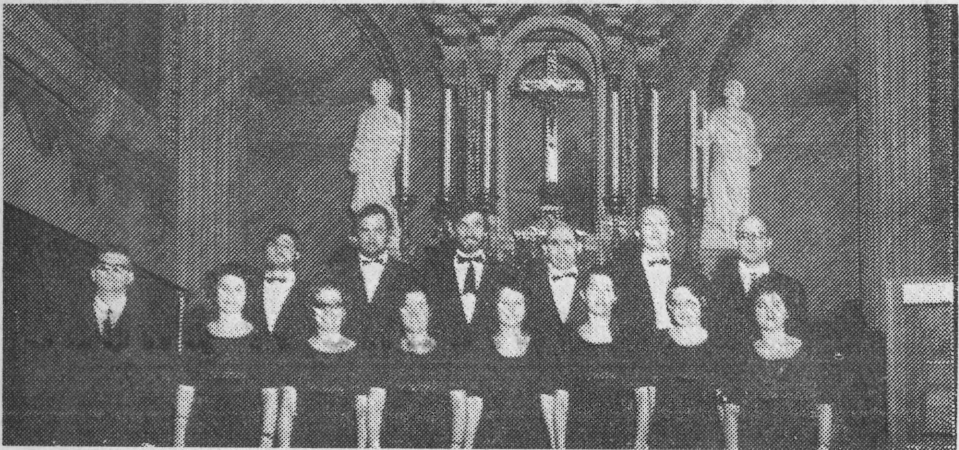
Festa a Ceola di sessantenni e cinquantenni

I coscritti delle classi 1913 e 1923 — cinquantenni e sessantenni — di Ceola di Giovo si sono riuniti per festeggiare i loro 12 e rispettivamente 10 lustri di vita. Anche i più lontani da anni dal paese hanno voluto essere presenti come lo chef Albino con le so-

LUNEDÌ IL VIA PER LA SECONDA EDIZIONE DEL PRESTIGIOSO APPUNTAMENTO

Il festival di musica sacra arriverà in tutte le valli

Sono 44 le manifestazioni in programma distribuite in 33 centri della regione - Per la nostra provincia il primo concerto sarà mercoledì a Mezzocorona - Concerti sinfonico-vocali, d'organo e corali - Il calendario delle serate



Alcuni dei cori che parteciperanno alla manifestazione; in alto il coro del liceo musicale, «I Minipolifonici» al centro ed i «Madrigalisti trentini»

PER L'INSERIMENTO DEL PORFIDO NEI MERCATI INTERNAZIONALI

Stand della Provincia alla Fiera di Bolzano

Nella seduta di venerdì la Giunta provinciale anche in previsione dell'incontro con i rappresentanti sindacali fissato per domani pomeriggio, ha provveduto ad esaminare altre istanze presentate dalle organizzazioni sindacali e relative alle riforme che sono state preannunciate nei giorni scorsi.

In particolare la Giunta si è dedicata all'esame dei disegni di legge relativi alla ri-

ma di scuola media inferiore, dà la possibilità, se concluso con esito positivo, di accedere al terzo anno di ogni istituto superiore.

La Giunta ha ancora espresso parere favorevole per la istituzione di nuovi centri scolastici a Fivè e a S. Lorenzo in Banale. In sede di tutela sono state approvate numerose delibere, tra cui 70 bi-

lanci di Comuni in particolare di Tione, Cles, Fiera di Primiero, Fondo Avio, Cavalese, Predazzo, Moena, Canazei, Baselga di Pinè, Canal S. Bovo e Mori.

Ha ancora approvato 79 bilanci di Opere Pie tra cui quelle degli ECA di Moena, Zambana, Cavalese, Calliano, Mezzocorona e Tione. Sempre per le Opere Pie.

Sette cori, cinque direttori d'orchestra, quattro organisti, numerosi solisti, un'orchestra e due complessi strumentali: con questo imponente cast di interpreti il festival di musica sacra si presenta al via della seconda edizione. La prossima settimana, lunedì a Merano per l'Alto Adige e mercoledì a Mezzocorona per il Trentino, inizierà la lunga serie di manifestazioni (sono ben 44) che toccherà in un mese 33 centri della regione.

L'aspetto quantitativo, fatto peraltro di nomi prestigiosi e qualificati, è tuttavia il meno rilevante per qualificare questa iniziativa che vede accomunati in uno sforzo organizzativo e finanziario (il costo si aggira attorno ai 44 milioni) i Comuni di Trento e Bolzano e le due Province.

Il Festival era nato lo scorso anno come esperimento, ma la risposta ed i consensi di pubblico e di critica hanno dato lo spunto per trasformarlo in un appuntamento permanente. E' stata così costituita una associazione che ha appunto lo scopo di gestire sotto la presidenza del dott. Remo Ferretti, assessore comunale di Bolzano e la direzione artistica del dott. Andrea Mascagni il Festival come appuntamento stabile ed annuale. L'iniziativa affonda le sue motivazioni nell'esigenza di salvaguardare e diffondere un ricco patrimonio di letteratura di complessi corali e di strumenti.

Gran parte della ricchissima letteratura di musica sacra, antica classica e moderna, è infatti poco conosciuta ed è parso giusto in questo sforzo di divulgazione il collocare la rilettura nelle chiese stabilendo così un contatto più vasto con quei larghi strati di pubblico che altrimenti verrebbero richiamati alla musica in modestissima misura.

Il Festival costituirà poi la occasione per apprezzare quanto la tradizione musicale corale sia radicata nella nostra regione concretizzandosi in complessi corali e strumentali di primissimo rilievo. A queste forze il Festival darà ampio spazio. Accanto all'orchestra Haydn che verrà diretta da Ettore Gracis, Willi Seebacher, Guenther Neuhold, Thomas Ungar, Otmar Trenner, figurano i cori del Liceo Musicale di Trento, del conservatorio bolzanino, di Nova Ponente, «I Madrigalisti Trentini», «I Minipolifonici» il «Santa Cecilia» nonché il coro da camera «Lechner» di Bolzano. Li dirigeranno Iris Niccolini, Nicola Conci, Camillo Moser, Hans Simmerle, Willi Seebacher, Johanna Blum. Alla tastiera dei numerosi organi di ottima fattura sparsi nella regione si esibiranno Luigi Celeghin, Giancarlo Parodi, Johanna Blum e Werner Jakob. Da non dimenticare infine i due complessi strumentali di cui possiamo vantarci, ossia il complesso d'archi Bonporti ed il gruppo Oswald von Wolkenstein di strumenti antichi e voci.

Tra i solisti ospiti ricordiamo Alide Maria Salvetta, Maria Minetta, Annelies Huckl, Lise-otte Becker, Claes Haakan, Ivo Ingram. Un cenno infine va fatto sui program-

mi. Sarà un vero e proprio raid attraverso la produzione di musica sacra di tutti i tempi Dal gregoriano a Britten pe, la musica corale, da Frescobaldi a Reger nell'opera produttiva organistica da Vivaldi a Strawinsky e Schutz per i concerti sinfonico-vocali e via dicendo.

In sintesi una manifestazione di largo respiro alla quale sicuramente la popolazione risponderà con l'interesse che è nelle aspettative. E' un'occasione di riprendere contatto con un patrimonio che rischia di perdere il suo smalto e il suo potenziale espressivo se non lo si recupera come fondamentale per le proprie esigenze non solo culturali ma di vita.

Per la nostra provincia le manifestazioni avranno inizio mercoledì. Ne diamo il calendario:

Settembre: il 26 a Mezzocorona concerto corale con «I Minipolifonici», il 27 ed il 28 a Levico ed a Rumo concerti dell'organista Luigi Celeghin, il 29 ad Ala l'orchestra Haydn con il coro del liceo musicale di Trento.

Ottobre: il primo a Pergine orchestra Haydn e coro del Liceo di Trento, il 2 a Trento orchestra Haydn con la Kantorei Lechner di Bolzano il 4 e 5 concerto d'organo a Sanzeno e Vermiglio con Giancarlo Parodi, il 6 a Caste Tesino «I Minipolifonici» a Moena l'otto concerto d'organo con Parodi, il 9 a Trento orchestra Haydn con coro del conservatorio di Bolzano ed a Riva di Vallarsa concerto d'organo con Parodi, il 10 ad Albiano organo con Parodi, il giorno 11 a Pieve Tesino concerto con «I Madrigalisti Trentini», il 13 e 14 a Predazzo e Cles concerto del complesso di musica antica «Wolkenstein», il 16 a Trento concerto d'organo con Werner Jakob, il 19 a Rovereto orchestra Haydn e coro di Nova Ponente, il 20 a Malé coro «S. Cecilia», il 22 a Campo Lomaso concerto con «I Madrigalisti Trentini», il 23 a Trento si esibisce il coro da camera Lechner ed a Borgo il coro «S. Cecilia».

Breve di nera

Coinvolta in un incidente stradale Gemma Graziola, di 59 anni, da Castellano ha riportato un trauma cranico con ferite lacerate contuse alla fronte e stato subcommotivo. Trasportata al pronto soccorso dell'ospedale è stata sottoposta alle cure del caso e quindi accolta in corsia con prognosi di guarigione in 15 giorni.

TELVE

Nella chiesa parrocchiale, esegue Luigi Celeghin

Festival di musica sacra stasera concerto d'organo

La chiesa parrocchiale di Santa Maria di Telve ospita questa sera — inizio ore 20 e 30 — l'organista Luigi Celeghin in un concerto che rientra nel quadro delle manifestazioni previste dal secondo Festival di musica sacra, promosso a cura delle Province di Trento e Bolzano e dai due Comuni capoluogo.

Luigi Celeghin, diplomato in pianoforte, organo, musica corale e composizione, insegnante presso il Conservatorio «Monteverdi» di Bolzano, ha tenuto concerti in tutta Europa ottenendo sempre ampi riconoscimenti di pubblico e di critica. Questa sera eseguirà un programma comprendente musiche di Mendelssohn, Brahms, Franck, Messiaen e Ferrari.

Fu il fervore derivante dalla riscoperta dell'opera di Bach a indurre Mendelssohn ad un contatto sempre più approfondito col linguaggio del maestro di Eisenbach. Da tale studio sistematico è scaturito anche l'interesse per lo strumento al quale Bach aveva consegnato un repertorio monumentale e unico: nacquero così le sei sonate per organo opera 65 composte nell'anno 1845 e delle

quali stasera ascolteremo la «Sesta in re minore».

Di Johannes Brahms verrà invece eseguita la corale «Es ist ein Ros'entsprungen», che fa parte degli 11 preludi-coral opera 122 composti nel 1896. Sono composizioni molto meditate e interiori che rivelano la crescente inclinazione alla meditazione religiosa dell'autore. Il linguaggio organistico è infatti deliberatamente contenuto.

Perfettamente rivelatrice della grande e singolare arte organistica di Cesar Franck è il brano successivo, la «Pièce héroïque». Franck, continuando la tradizione francese del suono organistico grandioso ed elegante, crea un insieme ricco di contrasti e sfumature in cui il misticismo è corretto da un'eleganza spontanea. Le antiche forme del corale e della fuga rivivono in un'eleganza impressionistica nella quale si dissolve ogni rigore formale.

La «Nativité du Seigneur» di Olivier Messiaen, eseguita per la prima volta sul grande organo parigino della Trinità nel 1935, fu considerata fin dal primo momento un avvenimento capitale nella storia dell'organo. La composizione è molto ricorosa, fa-

cendo ricorso unicamente a forme consuete, che intervengono però ciclicamente creando un'alternanza singolare di momenti stilistici diversi.

Ultimo brano in programma le «Improvvisazioni per organo» del compositore genovese Ferrari. Propongono un'alternanza di momenti classici della letteratura organistica attraverso le immagini della toccata, del preludio e della fantasia, mediate però dall'improvvisazione.

CIMEGO

Gli artigiani in gita - studio

Su iniziativa dell'associazione artigiani, mandamento di Pergine, un gruppo di iscritti del settore metalmeccanico si recherà in gita di studio in visita ad alcune aziende di Vicenza. La partenza è fissata per oggi 27 settembre. Vi parteciperanno circa 40 artigiani di Piné, Pergine, Calceranica, Caldonazzo e Levico.

Riuscito concerto presso l'Auditorium

23.10.73

Musiche di tre secoli Applausi al sestetto



Grosso successo di pubblico per il concerto di musica sacra, che è stato tenuto sabato sera a Predazzo, presso l'auditorium della casa della gioventù, dal gruppo vocale-strumentale di musica antica «Oswald von Wolkenstein».

La serata è stata aperta dal prof. Fauri, assistente musicale della RAI, che funge da accompagnatore e organizzatore delle varie manifestazioni, il quale ha, brevemente ma molto chiaramente, sottolineato gli aspetti fondamentali dell'iniziativa, volta a recuperare la musica sacra e diffonderla in mezzo alla popolazione. Un altro intento importantissimo è quello di valorizzare, tramite un organico ed impegnato programma di interventi, i complessi vocali e strumentali esistenti in loco e che sono in numero assolutamente confortante.

Il gruppo «Oswald von Wolkenstein» è nato l'anno scorso quasi per caso, ma già quest'anno ha presentato le proprie raffinate esecuzioni in una serie di concerti iniziati il 24 settembre scorso e che si concluderanno il prossimo 23 ottobre per un totale di 44 manifestazioni tenute nelle due province.

Prima delle esecuzioni, l'arch. Nones ha illustrato l'origine e il funzionamento

dei vari strumenti, molti dei quali, mancando gli originali anche nei musei, sono stati ricostruiti sulla descrizione di trattati tecnici dei secoli scorsi o addirittura in base alle pitture di artisti delle varie epoche.

Gli esecutori Trude Oberegger (soprano, percussione), Heidrun Oberegger (alto, flauti dritti, flauto traverso, cromorno), Volker Oberegger (flauti dritti, cromorni, cembalo), Giorgio Olivieri (viella, pochette, violino barocco), Giacomo Nones (viola da gamba, flauto dritto, cromorno, cornamuto) e Konrad Ellemunter (dulciana, fagotto, flauto dritto) hanno quindi dato inizio al concerto il cui programma comprendeva musiche di Oswald von Wolkenstein, Ganassi, van Eyck, Bendusi, Dufay, Palestrina, Praetorius, Despres, Telemann e di anonimi dei secoli XIII, XVI e XVII.

Molte persone di tutte le età hanno assistito alla manifestazione, sottolineando con frequenti applausi di spontanea ed incondizionata ammirazione la bravura degli interpreti e la bellezza delle musiche, la cui sonorità e tecnica esecutiva hanno costituito una autentica, piacevolissima sorpresa.

RUMO

Questa sera con inizio alle ore 21

L'organista Luigi Celeghin nella chiesa parrocchiale

Il concerto rientra fra quelli previsti dal Festival di musica sacra

Nell'ambito del secondo Festival di musica sacra, questa sera alle ore 21 nella chiesa parrocchiale di San Paolo a Rumo l'organista Luigi Celeghin terrà un concerto che comprende composizioni di autori che vanno fra la seconda metà del XVI secolo e la fine del XVIII. Furono infatti i maestri italiani della seconda metà del 1500, e in particolare Claudio Merulo e i due Gabrielli, che definirono la nuova musica strumentale, staccandosi progressivamente dai modelli dell'arte vocale ormai matura e le prime forme da loro coltivate furono la Toccata, il Ricercare, il Mottetto e la Canzone.

Se inizialmente questi primi saggi della letteratura strumentale possono apparire documenti preistorici, ad un ascolto storicamente più attento non sfugge certo che in tali lavori si attua, oltre alla definizione di uno stile, anche quella di un gusto. Claudio Merulo fu il grande maestro della toccata cinquecentesca e nella sua opera si alternano sezioni in stile libero, fantasioso e virtuosistico, con altre in stile severo, improntate alla scrittura imitativa del ricercare: sono le anticipazioni ormai della futura civiltà strumentale.

Quella civiltà nella quale, dopo la grande lezione di Frescobaldi, si troveranno ad

operare, a più di un secolo di distanza, Vivaldi, Telemann, Hasse, Galuppi e Pescetti, in un orizzonte completamente diverso, più vario e definito. Ormai è stato raggiunto il traguardo della scrittura specialistica; i compositori non scrivono più per ogni tipo di strumenti a tastiera, ma hanno individuato le caratteristiche peculiari dei singoli strumenti.

Il risultato sarà quello di una tecnica e di un gusto definito, tali da consentire una rapida evoluzione del genere strumentale. Siamo ormai entrati trionfalmente nell'epoca del melodramma e, pur restando ben chiare nello stile strumentale le orme del linguaggio della polifonia vocale, nel rigore concettuale dell'arte del contrappunto si insinua la nuova sensibilità monodica, il gusto della cantabilità aperta ed appassionata.

Il programma completo comprende: Merulo - «Toccata I „Undicesimo tono detto quinto”»; G. Gabrieli - «Tre intonazioni»; A. Vivaldi - «Largo»; Telemann - «Tre preludi ai corali»; Hasse - «Sonata»; Anonimo XVIII secolo - «Sonata»; Pera - «Due versetti», «Sonata per flauto»; Galuppi - «Sonata», «Sonata con risposta di flauto», «Sonata con ripieni e flauti»; Pescetti - «Sonata».

L'organista Luigi Celeghin, che insegna dal 1967 al Conservatorio «Monteverdi» di Bolzano, è noto in tutta Europa per aver tenuto concerti in moltissimi Paesi, riscuotendo sempre un ampio consenso di pubblico e di critica.

rientro con sosta ai Laghi di Lusia, Cimin di Lusia, Passo Lusia e Bellamonte.

Le iscrizioni vanno fatte entro sabato 23 a mezzogiorno alla Regalcasa o da Masera; capogita Giovanni Delugan.

La gita offre la possibilità di ammirare posti magnifici e godere di panorami che spaziano dal Catinaccio al Sassolungo, dalle Odle al Sella, Piz Boè, Marmolada, dai colossi delle Dolomiti ampezzane e agordine, alle Pale di San Martino al Lagorai, Cima d'Asta, Dolomiti di Brenta, Adamello, Ortles e Latemar ecc.

Il CTG Lusia, intanto sta organizzando la partecipazione cittadina al raduno regionale estivo 1973 programmato a Merano per domenica 14 ottobre, nonché per la partecipazione alla gara di marcia in montagna Bolzano-Colle, programmata domenica 7 ottobre.

Chi ne fosse interessato potrà prendere contatto con i dirigenti del gruppo CTG Lusia Predazzo.

MALE'

Il salu

ra Comune e proprietari

31. X. 73
E' TERMINATA LA MANIFESTAZIONE MUSICALE REGIONALE

Festival di musica sacra conclusione in crescendo

Si è concluso con alcuni apprezzati concerti corali il *II Festival di musica sacra* che ha puntualmente realizzato le quarantaquattro serate musicali programmate in trentatré centri diversi della regione. Il coro da camera «*Lechner*» di Bolzano, diretto dal maestro Willi Seebacher, ha presentato un programma articolato nel periodo di storici — da Ockeghem e Palestrina a Bach, Brahms, fino ai moderni Stravinskij e Kodaly — in tre centri, Lagundo, Brunico e Trento (Basilica di S. Maria Maggiore), richiamando folte pubblici, in grado di seguire e gustare intimamente il fascino di una coralità di alto livello tecnico ed espressivo.

Il complesso ha dato nuova prova delle proprie riconosciute capacità ed attitudini stilistiche, concludendo a Trento l'ampia rassegna di musica sacra in un clima di intensa e autentica partecipazione. Il prof. Rinaldo Fauri, che ha contribuito efficacemente alla affermazione del Festival nella provincia di Trento, nel presentare il coro bolzanino al folto uditorio ha tracciato una sintesi dell'esperienza realizzata, mettendo in luce la validità dell'iniziativa e la significati-

va presenza promozionale delle pubbliche amministrazioni provinciali e comunali.

I *Madrigalisti trentini*, diretti dal maestro Camillo Moser, hanno tenuto due concerti, a Pieve Tesino e a Campo Lomaso con musiche del grande periodo polifonico cinque-settecentesco completando il programma con due pregevoli composizioni, un corale e un mottetto, dello stesso maestro Moser. Accolte con favore le esecuzioni del giovane complesso vocale di Trento, che ha già raggiunto una sicurezza esecutiva molto apprezzabile.

La presenza nel Festival del notissimo *Coro femminile Santa Cecilia* di Trento, diretto dalla professoressa Iris Niccolini, ha contribuito beneficamente ad allargare il quadro della coralità a musiche, antiche e moderne, che solo un complesso di tali caratteristiche tecniche è in grado di porgere con il crisma della validità artistica. A Malè, Borgo Valsugana e Bolzano (Chiesa di Cristo Re) il coro ha dato saggio autentico di grande levatura tecnica e stilistica nel canto gregoriano, impegnandosi quindi con successo anche con autori *classici e moderni fino*

a Kodaly, Poulenc e Orff, in un seguito di esecuzioni che hanno vivamente interessato.

Ci ripromettiamo di esaminare al più presto, nel suo insieme, nei suoi aspetti artistico-culturali e tecnico-organizzativi, la manifestazione musicale regionale che quest'anno ha assunto così ampie proporzioni e così alto rilievo.

flash

UNA ENNESIMA «Storia del cinema» scritta da uno studente vventunenne, Luc Mougery, di Tolone, proclamato recentemente in Francia «Monsieur cinema» per aver trionfato in una rubrica televisiva, paragonabile all'italiana «Rischiattuto», dando risposte esatte ad una lunga serie di domande sulla settima arte. Il giovanissimo Luc, per redigere il suo volume dedicato ai migliori registi e ai maggiori capolavori della decima Musa, chiederà la collaborazione degli altri candidati da lui sconfitti nella trasmissione televisiva domenicale di cui è animatore Pierre Tchernia.